

Gocce d'Acqua

Periodico d'informazione e documentazione dell'Organizzazione di Volontariato "il Tucul"

Anno XXI • Numero 2 | Dicembre 2020 • semestrale -
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L.
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Trento

Il Natale quest'anno sarà purtroppo diverso da quelli che abbiamo trascorso fino ad oggi. Sarà un Natale che non ci vedrà riuniti tutti insieme per il consueto scambio degli Auguri, in casetta a Camposilvano, tra canti, fisarmonica, vin brulè e panettone. Mancherà quest'anno quell'incontro che ormai è tradizione, che ci vede tirare le somme di un anno che è passato, e fare progetti per quello che verrà.

Così è mancata anche la Fiera di San Luca di Parrocchia, che di solito a ottobre ci vede impegnati nel montaggio delle attrezzature, nel

servizio di ristorazione, nel mercatino e nella bellissima lotteria.

Quest'anno è stato un anno duro per tutti, per noi qui ma anche per le Sorelle e per gli amici in Eritrea, stremati da un'emergenza sanitaria che ha causato ancora più povertà e sofferenza in tutto il paese.

Cerchiamo di affrontare nel modo più sereno possibile questo Santo Natale, stretti alle nostre famiglie e alle persone sole, soprattutto agli anziani, nella convinzione che arriveranno tempi migliori e che torneremo presto a incontrarci, e a realizzare i nostri progetti di solidarietà a sostegno del popolo eritreo.

Sinceri auguri a tutti!



All'interno il
CALENDARIO 2021

ASSEMBLEA 2020

RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE



Anche noi quest'anno ci siamo adeguati alle nuove esigenze di comunicazione per via della pandemia in corso.

L'Assemblea infatti si è svolta con buona partecipazione in videoconferenza su piattaforma Zoom.



Un saluto a tutti voi.

È un appuntamento anomalo quello che ci apprestiamo a gestire quest'anno in occasione della consueta convocazione dell'Assemblea.

Fino all'ultimo abbiamo sperato di poterci vedere al teatro di S. Anna in presenza.

Purtroppo l'evolversi della pandemia da Covid, ed i conseguenti ultimi provvedimenti governativi ci hanno indotto a dirottare sulla modalità in videoconferenza.

Anche la nostra Associazione ha trascorso questo terribile anno quasi completamente "in sonno".

Abbiamo dovuto fortemente ridimensionare tutte le nostre attività, soprattutto all'estero. L'unico cantiere che è rimasto in attività è stato quello di Molo in Kenya, dove sono proseguiti i lavori del progetto agricolo.

A tutt'oggi l'intervento sta proseguendo nei tempi prestabiliti, con un unico rammarico: non siamo riusciti a coinvolgere i Volontari in quella che doveva essere una eccezionale esperienza in quel Paese africano. Se le condizioni lo permetteranno auspichiamo nel prossimo anno la presenza di nostro personale anche in Kenya.

In Eritrea riusciamo a mantenere rapporti telefonici costanti ma nulla di più. Il Paese è al completo confinamento dalla scorsa primavera. Anche quando il mondo intero ha vissuto una parvenza di normalità nel corso dell'estate, l'Eritrea è rimasta ermeticamente chiusa. Vietati tutti gli spostamenti sul territorio, blocco completo delle poche attività economiche, isolamento totale con il mondo esterno.

Oggi l'Eritrea è un Paese fantasma, dal quale emergono poche notizie e pochissime verità, ma soprattutto è un Paese sfinito e affamato.

La nota positiva è che le nostre opere per ora reggono, specialmente gli acquedotti.

Le Sorelle confinate nelle varie fraternità della Regione, non segnalano criticità sugli impianti. Si stanno dedicando solo all'agricoltura, essendo le scuole chiuse, e gli Ospedali ormai irrimediabilmente espropriati.

I prodotti dell'orto (quello che loro chiamano "banca") sono le uniche fonti di sostentamento, ed è per questo che su loro richiesta abbiamo provveduto ad inviare in modo fortunoso, una cospicua quantità di sementi.

Le opere programmate sono congelate: il potenziamento dell'acquedotto di Engalà, la costruzione del Centro scolastico e degli alloggi degli insegnanti a Dougherigiba. Tutto fermo.

Anche gli operai alle nostre dipendenze non possono lavorare, incluso Abraham.

Stiamo lottando per trovare una corsia, che ci permetta l'invio di generi alimentari di prima necessità, ed è per questo motivo che il bilancio in fase di approvazione prevede questa spesa.

Anche le risorse raccolte con il progetto adozione a distanza, sono sempre puntualmente trasferite. Rappresentano infatti per tante famiglie l'unica fonte di sostentamento soprattutto in questa difficile contingenza.

Altro non possiamo fare in questo momento per l'Eritrea, se non aspettare fiduciosi tempi migliori, certi che se questi tempi verranno noi saremo ancora in

prima linea.

D'altronde ventisei anni di frequentazione con quel povero Paese, e soprattutto la maturazione di tanti affetti con il popolo e con le Sorelle Capuccine, non si possono cancellare all'improvviso.

Vogliamo in questo senso inviare una testimonianza alle Suore Eritree, che vuole essere di vicinanza fraterna, di grande amore e preghiera.

Per quanto riguarda il bilancio preventivo, nel confermare quella che dovrebbe essere la nostra attività ordinaria di ogni anno, Covid permettendo, e nel confermare altresì l'ultimazione delle opere già programmate e finanziate in Eritrea e Kenya, abbiamo deciso di concentrare l'attenzione sul nostro territorio.

Vuole essere un modo, da una parte di restare vivi e attivi, e di non disperdere quindi quel grande patrimonio di valori rappresentato dal nostro Volontariato, dall'altra di utilizzare risorse a beneficio di progetti di solidarietà e altra valenza sociale di cui anche l'Italia ha bisogno.

Siamo intervenuti nel corso dell'anno a sostegno dell'emergenza Covid, e abbiamo contribuito durante il primo difficile momento emergenziale di primavera, nell'acquistare importante attrezzature sanitarie a servizio del reparto di rianimazione dell'Ospedale di Rovereto.

Come Associazione della Vallagarina, siamo pronti ancora a fare la nostra parte.

Vorremmo intervenire con progetti a sostegno di politiche sociali in Valle, che vadano a

incidere in modo significativo nel mondo degli anziani, dei giovani e dei portatori di handicap. In questo senso stiamo dialogando con il Comune di Vallarsa, al quale abbiamo offerto la nostra collaborazione.

Concludo auspicando che questo momento di letargo, nel quale nostro malgrado siamo caduti, abbia presto a finire, e che Il Tucul con i suoi Volontari sappia presto riprendere il percorso interrotto.

Spero anche che i tanti benefattori che continuamente ci hanno spronato e aiutato, non smettano di sognare con noi un futuro migliore.

Li saluto tutti e li ringrazio per la loro vicinanza: quelli che ci sostengono con il 5 per mille, quelli che finanziano le nostre adozioni a distanza, quelli che contribuiscono con piccole gocce o con risorse importanti.

Così come saluto tutti i Volontari, ed oggi in occasione dell'Assemblea tutti i Soci del nostro Sodalizio.

Grazie.

Il Presidente
Stoffella Dr Paolo



MOLO KENIA

PROGETTO AGRICOLO

di Piergiorgio Stofella



La presente relazione riguarda il "Progetto Agricolo di Molo" in Kenya, che come più volte ho informato sia il direttivo che i volontari, durante questi mesi i lavori sono continuati con periodiche riunioni in cantiere per programmare l'andamento dei lavori e risolvere le problematiche che si presentavano, con Suor Alem referente sul posto per "l'associazione il Tucul", l'architetto Francis Macharia di Nairobi direttore dei lavori e l'appaltatore signor Mash dell'impresa "Renomaster Limidet" che sta realizzando l'opera. L'andamento dei lavori periodicamente è stato illustrato sia dall'impresa che da suor Alem con invio di documentazione

fotografica e consultando il sottoscritto ogni qualvolta era necessario risolvere alcuni problemi o scegliere dei materiali specifici.

Alla data odierna l'edificio residenziale e il magazzino sono ultimati a livello strutturale compreso il tetto, anche l'ingresso principale con la relativa guardiola sono in fase di completamento e si sta procedendo alla realizzazione degli intonaci interni ed esterni.

La prossima riunione in cantiere, da come mi è stato comunicato, è stata programmata per sabato 5 dicembre, poi seguirà una relazione dettagliata sui lavori eseguiti e da realizzare. L'appaltatore Mash nella



sua ultima e-mail, del venti novembre, mi comunicava che a breve inizieranno i lavori per le finiture interne impianti elettrico e idraulici, pavimenti e rivestimenti in piastrelle e non appena l'intonaco esterno sarà maturo tutte porte e finestre esterne saranno installate, inoltre a breve inizieranno i lavori di perforazione dei fori per la posa della recinzione del terreno. Per quanto riguarda il costo fin d'ora sostenuto dall'associazione, secondo gli ultimi stati di avanzamento dei lavori, pagati all'impresa appaltatrice dei lavori e all'architetto rientrano nella spesa preventivata. Da quanto mi è stato possibile vedere dalle foto e dalle

comunicazioni verbali e scritte posso ritenere che i lavori stanno procedendo secondo programma e il risultato dell'intervento è soddisfacente, molto bello sarebbe poter fare in un prossimo futuro un viaggio a Molo in Kenya, con altri volontari per verificare di persona quanto fatto. Un grazie particolare a suor Alem per il suo impegno a seguire il cantiere in loco, delle informazioni con invio foto e altro dei lavori, ringrazio inoltre il presidente e il direttivo che ha condiviso questo progetto per le sorelle del Kenya, che purtroppo causa covid 19 non è stato possibile collaborare per la realizzazione con i volontari dell'associazione.



GUERRA TRA POVERI

di Gino Rigon



NON SOLO la siccità durata 5 mesi aveva compromesso gravemente il raccolto del tieff (grano etiopio-eritreo-sudanese) preannunciando carestia.

NON SOLO il miliardo di cavallette ha divorato negli stessi paesi il tieff, rimasto per la mietitura.

NON SOLO è arrivata anche in Africa, come nel resto del mondo, la pandemia Covid-19 che, come informano le nostre suore dall'Eritrea, ha bloccato già da fine febbraio ogni attività costringendole all'isolamento e ad invocare, come riferiamo in altra parte di Gocce d'acqua, un aiuto immediato con alimenti perché sono alla fame.

Ma a completare il quadro è arrivata in Etiopia, nella regione autonoma del Tigray, che confina con l'Eritrea, la **GUERRA**.

È la regione che dal 1961 fu teatro della guerra dei 30 anni contro L'Eritrea.

È la regione che ospita in campi appositi 100.000 "ospiti" e sul

punto di essere trasferiti nel Sudan.

Da Addis Abeba hanno annunciato che la guerra è già finita perché le truppe del governo sono entrate il 28 novembre a Macallè, capitale del Tigray.

Immediata la risposta dei tigrini: il loro Presidente Debretion Gebremicael ha dichiarato che la guerra non è finita. I combattimenti continuano. La preoccupazione è che il conflitto si allarghi: il Presidente eritreo è nemico giurato del T.P.L.F. (Fronte Popolare di Liberazione del Tigray) e stretto alleato del presidente etiopico Abiy ed è già coinvolto negli scontri perché la capitale Asmara è già stata bombardata due volte. Si spera che l'intervento dell'O.N.U. e dell'Unione Africana riescano a proporre e a far accettare punti d'incontro tra i contendenti: milioni sprecati quelli spesi per la guerra ed indispensabili invece per combattere la fame.



Due immagini tratte dai mass media ormai simbolo della tragedia che la guerra sta portando. L'orrore è vivo negli occhi dei bambini, vere vittime sempre di ogni conflitto.

INFORMAZIONI da



Tagliate tutte le comunicazioni telefoniche con il Nord, mentre Ethiopian Airlines ha sospeso i voli. Nel mirino del leader Abiy il Fronte di liberazione che ha attaccato una base militare. Sul web è possibile vedere immagini di morti.

L'ESPLOSIONE DOPO DUE ANNI DI TENSIONE

Due anni di tensioni prima di arrivare al conflitto esploso prima dell'alba del 4 novembre in Tigray. Governato dal gruppo del T.P.L.F. (Fronte Popolare di Liberazione del Tigray), che ha vinto anche le elezioni dello scorso settembre dichiarate illegali da Abiy, il quale ha rinviato le elezioni nel resto dell'Etiopia causa Covid. T.P.L.F. (Fronte Popolare di Liberazione del Tigray) che ha governato l'Etiopia fino al 2018. Poi, con l'avvento del quarantatreenne Nobel per la pace il T.P.L.F. è stato estromesso gradualmente dal potere ed è uscito dalla coalizione governativa.

LA POVERTÀ E I MILIONI DI DOLLARI SPESI IN ARMI

71 milioni di dollari spese nel 2020 in nuove armi da Addis Abeba: ora sono dispiegate nel Tigray.

DA SAPERE: IN CERCA DI SVILUPPO

Al 173° posto nell'indice di sviluppo umano secondo la graduatoria dell'agenzia di sviluppo umano UNPD, l'Etiopia è un colosso da oltre 110 milioni di abitanti che domina il Corno d'Africa. È una Repubblica federale priva di sbocchi sul mare formato da nove Stati regionali, un mosaico etno-linguistico. Nel 2018 la fine della lunga guerra con l'Eritrea ha fatto crescere le speranze per una rinascita del Paese, che resta però minato dalle divisioni interne.

RILASCIATI 4.000 GOVERNATIVI

Il fronte del Tigray ha rilasciato 4.000 soldati governativi che le forze tigrine avevano catturato dopo aver attaccato una base militare federale, a inizio novembre. Questo confermerebbe "l'incidente" che ha motivato l'azione in Tigray del Governo. L'Agenzia O.N.U. è pronta a riprendere pienamente le sue attività umanitarie nella regione del Tigray, non appena la situazione lo permetterà.

Intanto in Vallarsa ...

Sono già passati due anni da quando siamo arrivate a Parrocchia di Vallarsa e ringraziamo sempre l'associazione il Tucul che ci ha invitate in questo territorio trentino per vivere un'esperienza di riconoscenza e di integrazione.



Per tutti noi la vita è una esperienza, per questo abbiamo vissuto la nostra presenza di due anni in valle come un dono, sapendo anche che ci sono le difficoltà da superare. Vogliamo e dobbiamo metterci noi stessi nella grazia di Dio, credendo nel Suo amore e che esso possa spingerci a fare qualcosa con coraggio e a condividere la carità che possiamo offrire. Il Suo amore, inoltre, ci tiene unite fra di noi e con la nostra gente nella Valle.

Il primo momento che abbiamo vissuto qui è stato quello del nostro inserimento nella comunità di Vallarsa: molte grazie a tutti i nostri cari volontari per quanto fanno per noi, insegnandoci l'italiano e donandoci il loro tempo e le loro energie. Da parte nostra possiamo dire che ci siamo impegnate e abbiamo costruito una catena di solidarietà trentina che ci unisce con tutti sia con i piccoli, sia con i grandi nell'attività e nelle relazioni.

La drammatica esperienza dell'epidemia in corso ci ha impedito di incontrarci fisicamente e ha costretto anche noi a rimanere a casa. Per questo motivo, la Sr. Amleset, che era andata nel suo Paese per le vacanze, è rimasta lì e noi abbiamo trascorso in due il periodo di lockdown; in seguito alla riapertura, è venuta da noi la Sr. Meheret Tesfai e adesso siamo in tre come all'inizio dell'emergenza.

Ci è dispiaciuto rimanere a casa per lungo tempo a causa del virus, ma ci dispiace ancora di più quando vediamo che muoiono tante persone a causa del Covid e apprezziamo l'impegno dei medici e di tutto il personale sanitario. Questa situazione ci ha permesso di riflettere e di pregare e contemplare Dio, chiedendogli che ci perdoni. Abbiamo avuto anche il tempo per imparare l'italiano, grazie ai nostri cari volontari, che ci hanno donato il loro tempo e le loro energie. Anche coltivare l'orto ci è stato di aiuto e ci ha permesso di respirare l'aria pura.

Sono già state accolte in Vallarsa anche alcune consorelle, che hanno potuto godere delle bellezze della Valle.

Grazie di tutto il bene.

Le Suore di Vallarsa

AIUTI

GRAZIE DA ASMARA

di Suor Lettebrhan Ghhebreyesus, superiora generale

*"Nessuno ha un amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici.*

*E voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando."
(Gv 15, 13)*

Carissimo Dott. Paolo,
carissimi Amici volontari,
con piacere, unita alle mie
Consorelle, vengo a Voi con
questo scritto che mi permette
di esprimervi la mia e nostra
gratitudine per quanto avete
fatto, e continuate a fare con
la fedeltà "dei giusti e retti di
cuore", per le nostre comunità in
Eritrea. La Divina Provvidenza da
tanti anni ormai si fa prossima
a noi attraverso il vostro cuore e
le vostre mani operose di amici
volontari. Sì, è proprio vero: Dio si
serve degli uomini per raggiungere
tanti fratelli e sorelle che si
trovano nella prova, bisognosi di
tutto, come oggi siamo anche noi e
la nostra gente.

Cari fratelli e sorelle, anche se in
poche righe, posso dirvi che con
grande gioia abbiamo ricevuto
la buona notizia che ci avete
procurato degli alimenti. In questo
penoso periodo di ristrettezze
di ogni genere, e quindi anche
e prima di tutto di cibo, questo
regalo che ci state offrendo è per
noi paragonabile alla miracolosa
manna scesa dal cielo nel deserto
per gli ebrei. Credetemi: non è
un'esagerazione! È la mano del
Signore che si apre per noi nella
nostra situazione di estrema
indigenza. Noi non possiamo non
considerarlo come un graditissimo
regalo di Natale che possiamo
e vogliamo contraccambiare
con profonda riconoscenza e il

fervente ricordo nella preghiera.

Il vostro aiuto economico è motivo
di grande fiducia e sollievo per
tutte noi e soprattutto per le
Sorelle che si trovano in missione.
Oltretutto la vostra attenzione
e continua donazione verso i
nostri bisogni ai nostri occhi
hanno oggi maggior valore
perché non siete stati risparmiati
dal dramma della pandemia: il
dolore e la preoccupazione per la
vostra incolumità e quella delle
vostre famiglie non vi hanno
fatto dimenticare la nostra paura,
la guerra, la fame, la siccità,
l'oppressione sociale, la mancanza
di prospettiva in un futuro
diverso... e questo vi rende più
grandi di sempre!

Carissimi amici volontari,
nonostante ciò che
quotidianamente vediamo intorno
a noi, siamo convinte che la
Divina Provvidenza ci precede
e non ci abbandona mai, come
insegna il nostro amato Papa
Francesco. A Voi va il nostro
affettuoso ringraziamento per
quanto fate, non immaginate
quanto indispensabile ora più
che mai!, per le tante famiglie
che aiutate, e non solo tramite le
adozioni a distanza, nel desiderio
di migliorare la loro vita così
spesso stentata. A Voi, che siete il
"SEGNO" della Provvidenza Divina
che "nutre i passeri del cielo e
veste i fiori del campo", va la
nostra profonda riconoscenza,

I nostri volontari
impegnati nel
trasporto aiuti
al container per
Asmara



perché è attraverso il vostro cuore
e le nostre mani che ci giunge
l'amore del Padre. Veramente
"nulla è impossibile a Dio!" perché
è Lui che tocca il cuore di uomini e
donne come voi, per provvedere e
salvare i suoi che sono nel bisogno.

Carissimi, il nostro sentimento
di ringraziamento è grande nei
vostri confronti, ma le parole non
possono né esprimerlo appieno,
né tantomeno contraccambiarlo.
Perciò lo consegniamo a Colui
che tutto vede e a tutto provvede
con sapienza: sia il Signore a
prendersi cura di Voi, nei modi
e nei tempi che Lui solo sa. Nel
cuore di ogni Sorella Cappuccina,
da quando vi abbiamo conosciuto,
abitano desideri di gratitudine e
riconoscenza che sono lievitati nel
tempo e sono ormai indelebili nel
ricordo!

**A tutti Voi, alle Vostre care
famiglie, a quanti vi sono cari,
auguro un buon Natale e un
nuovo anno colmo di serenità, di
salute e di pace.**

**Nel Signore Gesù, nato in poveri
panni a Betlem, con affetto e
riconoscenza.**

**ISTITUTO SUORE CAPPUCINE DI M. RUBATTO
CENTRO MISSIONI**

Via Ulisse Aldrovandi 19

00197 ROMA

Tel. 06.3269571 fax 06-326957209



**BUON NATALE
2020**

“È Natale! Come festeggiarlo perché ci sia vita?”

Carissimo Dott. Paolo Stoffella, carissimi Amici e Benefattori dell'Associazione “Il Tucul”,

Natale si avvicina...e questa volta senza dubbio sarà un Natale assolutamente diverso da quelli che abbiamo vissuto precedentemente. Proprio per questo avvertiamo ancor più il bisogno della Sua venuta che consoli e doni una carezza alle persone più fragili e più tristi, così profondamente segnate da questo tempo.

Carissimi, lasciateci dire che la pandemia COVID-19 ha colpito l'umanità nel corpo e negli affetti, mutando il modo di vivere di tutte le famiglie del nostro pianeta.

Ma per quanto tutto questo sia avvenuto come un'inaspettata tempesta, Gesù ci invita a vivere l'imminente solennità del Natale da Cristiani, e non come persone senza speranza. Il regalo più bello che vorrà donarci è di ritrovare la serenità e la pace in famiglia, e quello che ci sollecita a fare è di prenderci cura delle persone più fragili, ammalate di solitudine e tristezza, per curare le ferite del corpo e dell'anima con la condivisione, la prossimità gratuita, la tenerezza e l'affetto.

È sempre viva la nostra riconoscenza per tutto il bene che fate, come amici e volontari dell'Associazione, nel sostenere noi e la nostra gente, tanto provata e sofferente per quanto sta vivendo. La vostra preziosa collaborazione e comprensione nel continuare ad aiutare, con l'invio di viveri, l'Eritrea, ci dona grande speranza e forza per continuare a lottare. In Eritrea la situazione si fa sempre più difficile e ormai come sapete non si può più inviare, come di consuetudine, i container: è tutto proibito e oltre a questo tutte le attività nel Paese sono ferme dal mese di marzo. Non esageriamo perciò se diciamo che la popolazione non ha più neanche la possibilità di avere un pezzo di pane!

Grazie a te, Dott. Paolo, e a tutti coloro che, quali benefattori e collaboratori, con un generoso contributo ci hanno dato la possibilità di spedire un camion di viveri a Roma: così siamo riuscite a preparare 20 barili di generi alimentari, destinati alle nostre Sorelle, al momento c'è rimasta solo questa via per raggiungerle.

Si è vero che siamo sulla stessa barca in questo tempo di pandemia, tuttavia però c'è un modo diverso per ogni Paese nel mondo: oltre ad essere stati colpiti dal COVID-19, in diversi paesi africani si stanno vivendo dei tristissimi conflitti armati. È il caso della guerra tra l'Etiopia e la provincia di Tigray che ha coinvolto anche l'Eritrea, già costantemente afflitta da una povertà e sofferenza mai del tutto sanate.

In questo Natale solo in Lui siamo certi di trovare la pace, la forza e il coraggio per camminare con la certa fiducia che ha sempre cura dei suoi poveri.

Carissimi, la Provvidenza di Dio vegli su ciascuno di voi e sulle vostre famiglie, vi doni gioia e forza nella fede.

Grazie di cuore, per quanto fate per sostenere e donare speranza e vita a tanti poveri.

Unita alle consorelle e ai poveri da voi sostenuti, vi

AUGURO UN SANTO NATALE E UN SERENO ANNO NUOVO!



Roma, 25 dicembre 2020



Sr. Angelica W/Giorgis,

Sr. Angelica W/Giorgis

COME AIUTARCI

Le offerte sono detraibili (o deducibili) dalle tasse nella denuncia dei redditi.

SOSTIENI I NOSTRI PROGETTI

IN POSTA

Puoi versare a mezzo Posta su conto corrente n° 31986359.

IN BANCA

Con bonifico presso la Cassa Rurale di Rovereto, Iban IT92 C082 1035 7200 1800 0060 610; causale: *elargizione benefica*.

5 X MILLE



Grazie al tuo 5 x mille possiamo fare molto assieme, per garantire un futuro migliore a migliaia di bambini, donne e uomini che soffrono a causa di povertà.

DONAZIONI IN MEMORIA

La donazione in memoria è una donazione fatta in onore di una persona defunta, che può essere a titolo personale oppure estesa ad amici e parenti, invitando chiunque voglia onorare la memoria del defunto a versare un'offerta a *il Tucul O.D.V.* in sostituzione dei fiori.

PARTECIPA ALLE VARIE INIZIATIVE

Partecipa e sostieni le numerose iniziative benefiche a favore dei progetti dell'Organizzazione.

DAL GRUPPO ADOZIONI ...

Carissimi Benefattori,

si sta avvicinando il santo Natale e, come tutti gli anni, siamo in attesa di spedirvi le letterine dei vostri bimbi con notizie sulla loro salute e il loro andamento scolastico.

Siamo in attesa ma, come potrete leggere nella lettera che alleghiamo di Suor Tsegà, la nostra referente per le adozioni ad Asmara, ci sono molte difficoltà nel farci avere materialmente la corrispondenza.

Gli anni scorsi erano i nostri volontari che trasportavano le letterine dall'Eritrea rientrando dai loro viaggi; quest'anno ciò non è stato possibile perché, come avrete letto sul nostro "Gocce D'Acqua", non sono stati più concessi i permessi per entrare in Eritrea.

Abbiamo così pensato di anticiparvi almeno gli auguri da parte di Suor Tsegà.

Uniamo anche i nostri augurandovi, oggi più che mai, tanta salute e serenità.

Le responsabili adozioni dell'Organizzazione "IL TUCUL"

Luciana e Renata



SANTO NATALE



2020

"Ralleghiamoci tutti nel Signore, perche' e' nato nel mondo il Salvatore"

Carissimi Amici Benefattori,

Vi faccio gli auguri piu sentiti, dal piu' profondo del mio cuore, di **BUON NATALE 2020 E FELICE ANNO NUOVO 2021**, anche da parte di tutti i vostri piccoli e grandi assistiti, dalle loro rispettive famiglie, da tutte le mie consorelle e dalle mie collaboratrici.



Mi dispiace moltissimo, cari amici, di portarvi, ancora una volta, tristi notizie del nostro povero paese! Purtroppo, non ne posso fare a meno, perche', ora, si e' aggiunto, ai gia' tantissimi problemi, anche questa "pandemia" del coronavirus, che ha, letteralmente, messo in ginocchio il paese!



Cari amici, il nostro popolo, e' ormai sfinito, perche' da oltre 9 mesi, il paese e' bloccato, tutto chiuso: tutte le scuole sono state chiuse a meta' anno scolastico (per cui niente pagelle quest'anno), le attivita' private, tutti i mezzi di trasporto (autobus, taxi e aerei), ma anche le vetture private!!! Tutti a piedi o in bicicletta, chi se lo puo' permettere!

Pertanto, come potete ben immaginare, la miseria, e' ormai palpabile. Tutti hanno bisogno di tutto! Quei pochi negozi aperti, non hanno quasi niente e quel poco che si riesce a trovare, e' a prezzi proibitivi, che non tutti possono permettersi! Il 99% del popolo, e' costretto ad andare avanti, con quello che il "coupon" statale gli concede!

Carissimi Benefattori, grazie a Dio, ci siete voi che pensate ai nostri poveri bambini bisognosi, anche in questo periodo difficile per tutti. Che Gesu' Bambino, vi benedica e vi protegga da questa pandemia che ha colpito il mondo intero e vi ricompensi invece, con tantissime grazie!

Buone Feste!!!

Sr. Tsega Ghebrezghiabiher
Sr. Tsega Ghebrezghiabiher

Responsabile "Ufficio Adozioni di Asmara"



AUGURI



ADOZIONI A DISTANZA

È una forma di solidarietà molto diffusa e arriva a sostenere dall'Italia circa 2 milioni di bambini nei paesi poveri del mondo.

Dietro all'espressione "adozione" c'è quella di sostegno. È una modalità di supporto più incisiva ed efficace di un aiuto occasionale. Permette a un bambino di continuare a vivere nel proprio villaggio, assicurandogli sostentamento nel tempo.

L'adottante si impegna ad accompagnarlo nella crescita garantendogli l'accesso ai servizi essenziali.

L'aiuto consiste in 66 centesimi al giorno pari a euro 240 all'anno, nella moneta locale un euro = 22 nafka eritrei.

L'importo dell'adozione corrisponde a sei mesi e mezzo di un operaio agricolo 5280 nafka. L'entrata di tale somma per una famiglia cambia la vita.

Per gli oltre 450 bambini adottati l'Organizzazione è stata un'ancora di salvezza. Con questa cifra si garantisce assistenza sanitaria, istruzione nelle scuole primaria e secondaria e anche nell'università, corsi professionali.

Con il bambino adottato crescono anche le famiglie e le comunità.

Le Adozioni di bambini eritrei dell'Organizzazione "IL TUCUL" sono sempre più numerose. Il gruppo di responsabili del **Progetto Adozioni** approfitta per fare alcune precisazioni per chi ha già un'adozione e per chi volesse iniziarne una:

- **la quota annuale è di Euro 240,00 (euro 20,00 al mese) quindi chi non avesse ancora aggiornato la quota che versa è pregato di farlo al più presto;**
- **mettere come causale del versamento il codice della vostra adozione; è il numero che trovate nelle letterine che ricevete dall'Eritrea (esempio T 136 o T 345) così risulterà più semplice risalire alla vostra scheda;**
- **controllare che i pagamenti vengano eseguiti sul conto Adozioni dell'Organizzazione; le coordinate IBAN sono:**

**IT37 N082 1035 7200 1800 0095 469
CASSA RURALE DI ROVERETO
ORGANIZZAZIONE IL TUCUL - ADOZIONI A DISTANZA**

Molto spesso i versamenti vanno nell'altro conto dell'Organizzazione e devono essere girati in quello dedicato.

Chi volesse iniziare una nuova adozione può compilare la richiesta che trovate qui sotto e spedirla all'Organizzazione, oppure contattarci tramite posta elettronica lasciando i vostri dati. Sarete al più presto accontentati.

RICHIESTA NUOVA ADOZIONE

Desidero iniziare una adozione a distanza; il mio indirizzo è:

Nome

Cognome

Via n°

C.A.P. Comune (.....)

Inviare a: Organizzazione IL TUCUL - Fraz. 38060 Camposilvano - Vallarsa TN

o scrivere a: E-mail: adozionitucul@yahoo.it

IL TUCUL